CORRIERE FIORENTINO

N° e data : 140715 - 15/07/2014
Diffusione : 12000
Periodicità : Quotidiano
CorrFiorent_140715_4_7.pdf
Pagina 4
Dimens29.05 %
466 cm2

Sito web: www.corrierefiorentino.it

Nuovo stadio, Della Valle ha detto sì

In Comune la proposta per la Mercafir (e non solo). Nardella soddisfatto

Per la prima volta nero su bianco. Più importante anche della conferenza stampa del 2008, quando i Della Valle presentarono solo il rendering della Nuvola, rimasta poi soltanto tale. Fu allora che Firenze e i tifosi della Fiorentina iniziarono a sognare un nuovo stadio, moderno, funzionale, in grado di aumentare la forza economica (e non solo) della società. E ieri, intorno alle 21, ecco il comunicato ufficiale del club, un lungo scritto (imbottito di tecnicismi) che apre ufficialmente il secondo tempo di questa lunga partita, con la speranza di arrivare il prima possibile al traguardo. Tecnicismi dietro cui si nasconde una partita ben più ampia, visto che la società viola «manifesta fin d'ora la propria disponibilità a presentare un nuovo studio di fattibilità qualora il Comune dovesse individuare un'area diversa» dalla Mercafir (area pubblica) ipotizzata negli scorsi mesi e già individuata da Palazzo Vecchio fin dai tempi di Renzi.

Patron Diego Della Valle

Sindaco Dario Nardella

In sostanza, i Della Valle confermano la possibilità di incentrare il progetto su un'area pubblica come quella dell'ex mercato ortofrutticolo, confermando però la volontà di ampliare «l'area commerciale e turistico-ricettiva». Dove? Due sono le alternative possibili al momento: l'area di Castello e i terreni dell'ex Oleificio Nucci. Entrambe però sono di proprietà privata e quindi necessiterebbero di un ulteriore forte impegno economico da parte della Fiorentina. Per quanto riguarda Castello, di proprietà della Unipol e che già nel 2008 era stata individuata dai Della Valle e dall'allora sindaco Domenici per la realizzazione della Cittadella dello Sport, da mesi sono in corso trattative tra i Della Valle e il colosso assicurativo. Altrettanto, nelle ultime settimane, sta avvenendo per i terreni adiacenti al mercato ortofrutticolo di proprietà della famiglia Nucci, anche se la cifra richiesta sarebbe lontana dall'offerta dei patron viola. Su entrambe le aree «aggiuntive», i Della Valle vorrebbero realizzare un outlet di grandi marchi (come previsto anche nel progetto originale del 2008), che potrebbe contare anche sul raddoppio dei passeggeri in arrivo dall'aeroporto che passerà, secondo le previsioni, da due a quattro milioni di passeggeri l'anno.

Ma qual è stato il fattore decisivo per la svolta di ieri pomeriggio? Anche in questo caso i motivi sono almeno due. Il primo è tecnico, e riguarda come specificato nel comunicato viola l'art. 1 comma 304 L. 147/2013 (la nuova legge sugli stadi), ribattezzato anche «comma Nardella» visto che si tratta di un emendamento inserito nella finanziaria del 2013 quando l'attuale sindaco di Firenze era deputato. Questa normativa consente di accelerare le pratiche urbanistiche per la costruzione degli impianti sportivi e per la realizzazione delle opere accessorie (hotel, negozi, outlet, etc.) purché si dimostrino funzionali alla realizzazione dello stadio e siano adiacenti all'impianto sportivo. Il secondo motivo è di carattere sportivo con la Fiorentina che ha voluto dare un segnale ai propri tifosi in un momento di apparente stallo sul mercato, come a voler dire che il club «è vivo e sta progettando il futuro sia in campo che fuori».

Proprio per questo il club ha voluto dare un segnale anche alla città e al Comune dicendosi disponibile a muoversi fattivamente nella realizzazione dello stadio sempre che però, questo filtra dalle stanze viola, ci sia una risposta veloce da parte

Copyright (Corriere Fiorentino)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana

CORRIERE FIORENTINO

N° e data : 140715 - 15/07/2014
Diffusione : 12000
Periodicità : Quotidiano
CorrFiorent_140715_4_7.pdf

Pagina 4
Dimens29.05 %
466 cm2

Sito web: www.corrierefiorentino.it

delle istituzioni, anche per avere certezza dei tempi sulla resa dell'investimento e per poter iniziare a dare risposte certe ai partners (anche cinesi) che negli ultimi mesi sono stati avvicinati.

Anche per quanto riguarda poi le caratteristiche dello stadio, per la prima volta la Fiorentina è scesa nel dettaglio: «Un impianto di nuova generazione, senza pista d'atletica e in linea con le dotazioni dei grandi club europei, è prevista una capienza di circa 40 mila spettatori, con standard tecnologici e funzionali conformi a quelli attesi dalla Uefa per le competizioni internazionali». Un sogno? Qualcosa di molto più concreto, racchiuso in quell'enorme faldone recapitato nel tardo pomeriggio negli uffici tecnici del Comune e che sarà esaminato attentamente nelle prossime ore. La prima risposta ufficiale comunque è arrivata già in serata e direttamente dal sindaco Dario Nardella che ha affidato a *Twitter* la propria soddisfazione: «Una bella notizia non solo per la Fiorentina ma per tutta Firenze. Contento e fiducioso per lo studio di fattibilità». Anche il primo cittadino sarà chiamato nei prossimi giorni a valutare il lavoro seguito in prima persona dal presidente esecutivo (e fresco nuovo amministratore delegato viola) Mario Cognigni che ha coordinato i tecnici della Fiorentina e della società immobiliare della famiglia Della Valle (la De.Im) tra l'altro rappresentata con una fresca nomina nel cda della Fiorentina da Daniela Maffioletti.

Ma quali sono le prossime tappe? Dal Comune ribadiscono intanto che l'operazione verrà portata avanti all'insegna della massima trasparenza, attraverso una «procedura di evidenza pubblica» che in teoria consentirebbe a qualsiasi altro privato di poter costruire stadio e strutture annesse. E proprio a proposito di procedure, in casa viola si aspettano risposte anche sulla situazione dell'area Mercafir. In particolare sulla riorganizzazione degli spazi e il conseguente spostamento degli imprenditori presenti al mercato ortofrutticolo che avrebbero una convenzione con scadenza nel 2018. Un termine che la Fiorentina ritiene troppo lontano, mentre la volontà dei Della Valle è quella di iniziare il prima possibile l'iter per la realizzazione del nuovo impianto.

La Fiorentina al tempo stesso assicura che «lo stadio verrebbe realizzato senza alcun contributo pubblico, e verrebbe a disporre di ulteriori risorse commerciali e turistico ricettive che potrebbero favorire l'allungamento della permanenza media in città di coloro vengono a visitarne il patrimonio artistico e culturale».

Claudio Bozza
Ernesto Poesio

Pubblico e privato

La società: disponibili a costruire anche in un'altra area
Nel piano l'apertura di un outlet da far nascere su un terreno adiacente a quello scelto

Copyright (Corriere Fiorentino)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana